

Smarter Italy Valorizzazione dei beni culturali

07 novembre 2023

Descrizione del contesto

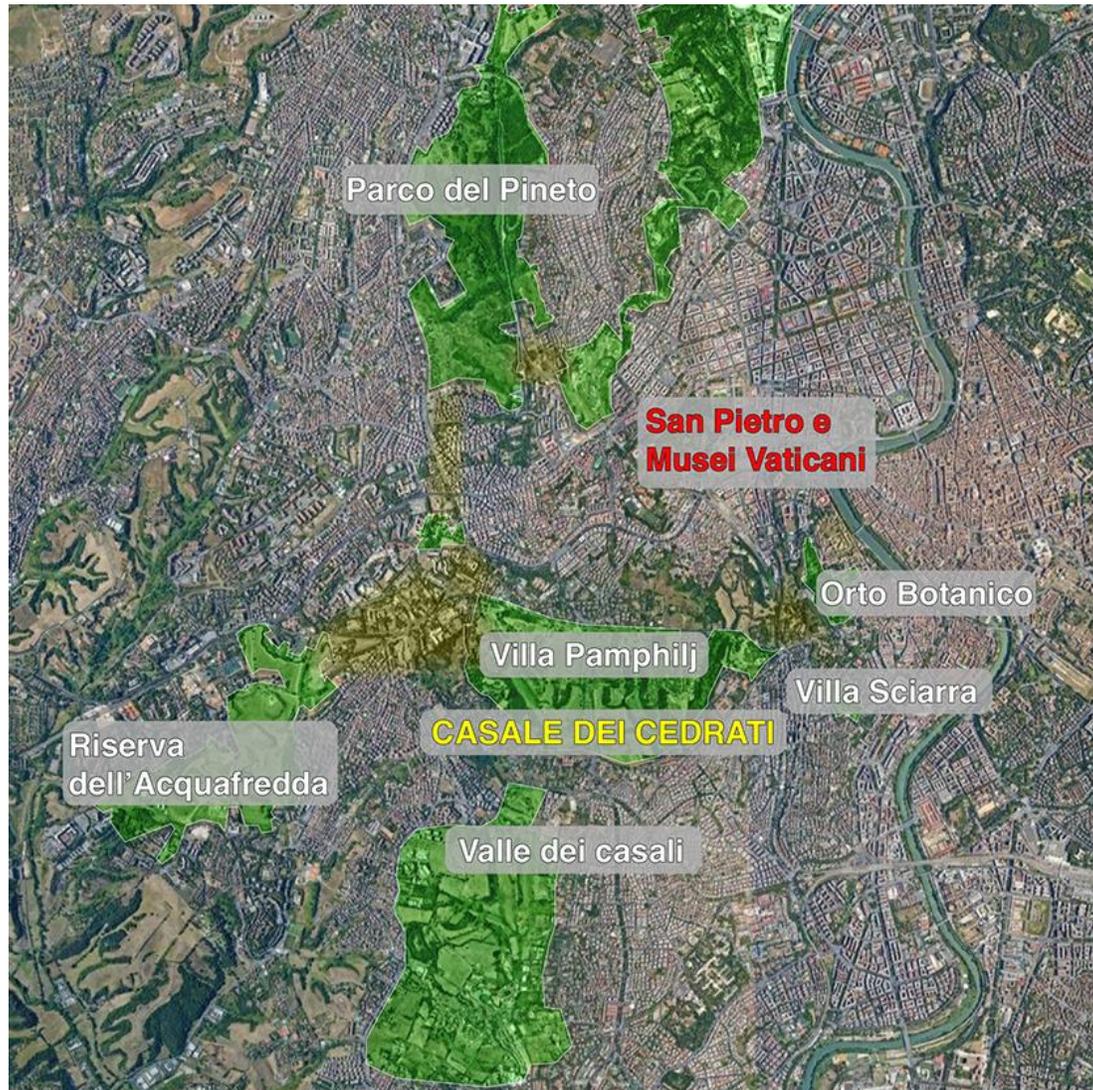
Due contesti diversi e limitrofi ai maggiori grandi attrattori di una Roma monocentrica:

- **l'area del GIANICOLO e il quartiere Monteverde con la Basilica di San Pietro e i Musei Vaticani**
- **il rione CELIO con il Parco del Colosseo e l'area archeologica centrale**

Due aree di valore storico, artistico, archeologico e naturalistico, che connettono il centro ad aree esterne e restituiscono con il loro patrimonio diffuso una comprensione più completa della città per una **fruizione più consapevole**.

Due comunità locali resilienti a fronte di un progressivo snaturamento dei quartieri a causa dell'overtourism.

L'area del GIANICOLO e il quartiere Monteverde con la Basilica di San Pietro e i Musei Vaticani



Il rione CELIO con il Parco del Colosseo e l'area archeologica centrale



Individuazione dei beni culturali da valorizzare

In entrambi i contesti insistono beni culturali di grande interesse per la comprensione della città (centro monumentale, mura, residenze urbane e suburbane, patrimonio religioso diffuso multiculturale, parchi storici e antichi tracciati) ma attualmente poco visitati, soprattutto a confronto con i limitrofi grandi attrattori (qualche decina di migliaia al confronto con le decine di milioni di luoghi congestionati).

Due reti culturali con ipotetici punti di snodo (gestiti da CoopCulture), rappresentati da luoghi culturali fortemente identitari:

- **Case romane del Celio** al centro di un percorso che attraversa il rione fino alle Mura e all'Appia Antica
- **le Ville storiche** con l'Orto Botanico, il Gianicolo, Villa Sciarra, Villa Pamphili con i Casali, gli acquedotti e le antichità sotterranee quale corridoio storico-naturale fino alle valli urbane ancora coltivate a prodotti dell'autentica gastronomia romana. Monteverde è inoltre un quartiere in cui è presente una rete di produzione culturale (teatri, scuole, etc) a supporto della comunità e se valorizzata per un turismo più profondo nel tessuto urbano e sociale

Lo scenario applicativo: gli ostacoli e le potenzialità

Il rischio in entrambi i casi è l'**abbandono** di questi beni malgrado la loro importanza e coerenza con il Giubileo 2025 e i cammini giubilari e la destinazione del quartiere a dormitorio e area di mera e poco autentica ristorazione.

- Nel rione Celio il rischio è di ulteriore **spopolamento** e di **degenerazione**
- Nell'area del Gianicolo di **isolamento**, perdita di opportunità e di una mancata possibilità di sviluppo e valorizzazione di una rete culturale viva di prossimità.

Sarebbe bello se...

Possibili azioni da intraprendere:

- Ricostruzione percorsi, itinerari di connessione tra i punti di interesse individuati e corridoi di mobilità sostenibile, grazie ad una **innovativa mappatura partecipata**;
- Restituzione alle comunità e ai viaggiatori/cittadini temporanei spazi culturali e identitari di socializzazione più accessibili e attrattivi che fungano anche da **hub delle reti culturali di prossimità e dei percorsi**
- Creazione di infrastrutture di promozione, regia e governo della fruizione e dei flussi di un **nuovo modello di una città multicentrica con un potenziale sviluppo a stella**
- Creazione di una **cabina di co-progettazione e regia** per una governance partecipata

Grazie

Giovanna Barni
g.barni@coopculture.it